

CONSULTA REGIONALE LOMBARDA DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI

PROPOSTA DI ONORARIO PER PRESTAZIONI RELATIVE A “STUDIO DELL’IMPATTO AMBIENTALE”

Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia

Via delle Grazie, 6 - 25122 Brescia
Tel. 030.37.51.553 - fax 030.37.51.874
E-mail: infobrescia@archiworld.it

Ordine degli Architetti della Provincia di Como

Via Volta, 54 - 22100 Como
Tel. 031.26.98.00 - fax 031.26.23.44
E-mail: architeticomo@archiworld.it

Ordine degli Architetti della Provincia di Cremona

Via Palestro, 66 - 26100 Cremona
Tel. 0372.53.54.22 - fax 0372.45.79.34
E-mail: segreteria@architetticr.it

Ordine degli Architetti della Provincia di Lecco

Via Roma, 28 - 23900 Lecco
Tel. 0341.28.71.30 - fax 0341.28.70.34
E-mail: ordineararchitettilecco@tin.it

Ordine degli Architetti della Provincia di Lodi

Via Tiziano Zalli, 5 - 26900 Lodi
Tel. 0371.43.06.43 - fax 0371.43.22.96
E-mail: ordarch.lodi@tiscalinet.it

Ordine degli Architetti della Provincia di Mantova

Via XX Settembre, 31 - 46100 Mantova
Tel. 0376.32.80.87 - fax 0376.36.09.04
E-mail: architettimantova@archiworld.it

Ordine degli Architetti della Provincia di Milano

Via Solferino, 19 - 20121 Milano
Tel. 02.62.53.41 - fax 02.62.53.42.09
E-mail: concorsi@ordineararchitetti.mi.it

Ordine degli Architetti della Provincia di Sondrio

Via Pergole, 8 - 23100 Sondrio
Tel. e fax 0342.51.48.60
E-mail: architettisondrio@archiworld.it

PRESENTAZIONE

La pubblicazione dei “Criteri interpretativi e applicativi delle tariffe professionali” si propone di perfezionare e migliorare l’applicazione delle norme riguardanti la Tariffa professionale istituita a livello nazionale con la Legge 143/1949.

Intende inoltre adeguare le regole che individuano le competenze economiche degli architetti ad una realtà professionale in continua evoluzione individuando i corrispettivi delle prestazioni professionali che non sono contemplati dalla tariffa vigente e, in genere, non uniformemente applicati.

Vuole essere un preciso riferimento per gli architetti, per i tecnici delle amministrazioni, per gli Ordini professionali e riaffermare la certezza che il corretto rapporto tra prestazione e servizio sia alla base del rapporto fiduciario tra il committente e il professionista, del quale la parcella è lo strumento di riconoscimento del lavoro professionale svolto.

La Consulta Regionale Lombarda ritiene assai positivo che la presente pubblicazione valorizzi un lavoro durato alcuni anni, che ha conseguito l’importante risultato di analizzare e mettere a confronto l’applicazione della tariffa professionale nell’ambito di tutti gli Ordini provinciali lombardi.

Gli esiti di coordinamento sono pienamente condivisi dalla grande maggioranza degli Ordini lombardi. Gli Ordini di Bergamo, Pavia e Varese, pur approvando i propositi ed il merito della seguente pubblicazione, hanno optato per un’adozione differita e progressiva a salvaguardia di alcune specificità connesse alle proprie modalità di applicazione, con l’intento di provvedere a ulteriori integrazioni e chiarimenti ai documenti già trasmessi ai propri iscritti.

La Consulta, infine, esprimendo apprezzamento per l’importante contributo ringrazia la Commissione Tariffa e Professione, il C.N.A., gli Ordini provinciali e tutti coloro, colleghi e personale tecnico che hanno reso possibile questa importante pubblicazione.

Il Presidente della Consulta Regione
Lombarda degli Ordini degli Architetti
Emiliano Campari

Premessa

Premesso che la prestazione professionale riguardante lo studio dell'impatto ambientale (S.I.A.) di progetti non è prevista tra quelle contenute e normate dalla Legge 143/1949 e nell'attesa che la revisione generale della Tariffa Professionale porti la necessaria chiarezza interpretativa ed applicativa, allo scopo di uniformare i criteri di applicazione si rende necessario indicare un metodo di calcolo degli onorari professionali strettamente legato agli articoli della Legge 143/1949.

Considerazioni

L'onorario può essere calcolato a discrezione ai sensi degli artt. 2 e 5 della L. 143/49 in quanto la prestazione professionale non è prevista tra quelle regolamentate dalla Tariffa Professionale.

Al fine di regolamentare la discrezionalità occorre fissare parametri che stabiliscono i limiti da applicare.

E' indubbio che esistano affinità delle prestazioni della S.I.A. con quelle definite dalla Tabella B della L. 143/49 e riferite in particolare al *progetto di massima* e al *preventivo sommario*, per cui si ritiene ammissibile l'applicazione, per l'onorario relativo alla S.I.A., delle aliquote definite dalla Tabella B della L. 143/49 e relative alle prestazioni *progetto di massima* e *preventivo sommario* secondo la classe e categoria preminenti dell'opera definite dalla Tabella A della L. 143/49.

Considerato che l'importo delle opere, ove richiesta la V.I.A., può superare il limite dei 5 miliardi (€ 2.576.437,65), indicato come ultimo termine di riferimento nella tabella A della Legge 143/49, si ritiene congruo fissare dei moltiplicatori correttivi riferendoli ad importi sia a 5 miliardi (€ 2.576.437,65) ed oltre, nel modo seguente:

Tabella dei moltiplicatori "K"

Importo delle opere	Moltiplicatori
Per importi sino a 5 miliardi (€ 2.576.437,65)	2
Per importi superiori a 5 miliardi (€ 2.576.437,65)	2

Considerato che gli artt. 2, 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27/12/1988 definiscono il quadro complessivo della prestazione richiesta al Professionista, si ritiene opportuno definire una parzializzazione delle prestazioni secondo la seguente tabella:

Quadro di riferimento progettuale - parzializzazioni del tipo "z"

Il quadro di riferimento progettuale:

- descrive il progetto e le soluzioni adottate a seguito degli studi effettuati, nonché l'inquadramento nel territorio, inteso come sito e come area vasta interessati;
- concorre al giudizio di compatibilità ambientale descrivendo le motivazioni tecniche delle scelte progettuali, nonché misure, provvedimenti ed interventi, anche non strettamente riferibili al progetto, che il proponente ritiene opportuno adottare ai fini del migliore inserimento dell'opera nell'ambiente.

Tale giudizio non ha comunque come oggetto la conformità dell'opera agli strumenti di pianificazione, ai vincoli, alle servitù ed alla normativa tecnica che ne regola la realizzazione.

Il quadro di riferimento progettuale precisa le caratteristiche dell'opera progettata con particolare riferimento a:

a) La natura dei beni e dei servizi	0,10	Z1
b) Il grado di copertura della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento in funzione delle diverse ipotesi progettuali esaminate, ciò anche con riferimento all'ipotesi dell'indotto	0,05	Z2
c) La prevedibile evoluzione qualitativa del rapporto domanda - offerta riferita alla presumibile vita tecnica ed economica dell'intervento	0,05	Z3
d) L'articolazione delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera in fase di cantiere e di quelle che ne caratterizzano l'esercizio	0,05	Z4
e) I criteri che hanno guidato le scelte progettuali del progettista in relazione alle previsioni delle trasformazioni territoriali di breve e lungo periodo conseguenti alla localizzazione dell'intervento, delle infrastrutture di servizio e dell'eventuale intervento	0,15	Z5
f) Le caratteristiche tecniche e fisiche del progetto e le aree occupate durante la fase di costruzione e del servizio.	0,15	Z6
g) L'insieme dei vincoli e condizionamenti di cui si è dovuto tenere conto nella redazione del progetto ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - le Norme Tecniche che regolano la realizzazione dell'opera; - le Norme e prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore; - i vincoli paesaggistici, naturalistici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici, servitù ed altre limitazioni alla proprietà; - i condizionamenti indotti dalla natura e vocazione dei luoghi e da particolari esigenze di tutela ambientale 	0,17	Z7
h) Le motivazioni tecniche della scelta progettuale e delle principali alternative prese in esame, opportunamente descritte con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - le scelte di processo per gli impianti industriali, per la produzione di energia elettrica e per lo smaltimento dei rifiuti; - le condizioni di utilizzazione delle risorse naturali e di materie prime direttamente ed indirettamente utilizzate o interessate nelle diverse fasi di realizzazione e di esercizio dell'opera; - le quantità e le caratteristiche degli scarichi idrici, dei rifiuti, delle emissioni nella atmosfera, con riferimento alle diverse fasi di attuazione del progetto di esercizio dell'opera; - le necessità progettuali di livello esecutivo e le esigenze gestionali imposte o da ritenersi necessarie a seguito della analisi ambientale 	0,18	Z8
i) le eventuali misure non strettamente riferibili al progetto o provvedimento di carattere gestionale che si ritiene opportuno adottare per contenere gli impatti sia nel corso della fase di costruzione, che di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio e nell'ambiente; - gli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente 	0,10	Z9

L'onorario calcolato come sotto esposto comprende tutto quanto è dovuto al Professionista per l'esaurimento dell'incarico conferitogli, restando a carico di esso tutte le spese d'ufficio, di personale d'ufficio, sia di concetto che d'ordine, di cancelleria, di copisteria di disegno in quanto strettamente necessarie allo svolgimento dell'incarico; gli sono però dovuti a parte ed in aggiunta i compensi a rimborso di cui agli artt. 4 e 6 della Legge 143/49 in forma conglobata come previsto dall'art. 13 per un massimo del 60% dell'onorario.

Non viene però considerata la maggiorazione per incarico parziale ai sensi dell'articolo 18 della Tariffa Professionale.

Modalità tariffaria

L'onorario per lo studio dell'impatto ambientale, S.I.A., redatto secondo le norme tecniche di cui al D.P.C.M. 27/12/1988, dovuto ai professionisti singoli o a gruppi di professionisti non riuniti in collegio, sarà determinato a *discrezione* ai sensi degli artt. 2 e 5 della L. 143/49.

Il limite minimo del compenso discrezionale sarà contenuto entro l'importo derivante dall'applicazione della tabella A della L. 143/49 con riferimento alla Classe e Categoria preminente dell'opera e con la parzializzazione delle aliquote contenute nella Tabella B della L. 143/49 e riferite alle prestazioni *a) progetto di massima, b) preventivo sommario*; al compenso così derivato si applicherà il coefficiente correttivo come definito nella tabella S.I.A. della presente circolare.

I compensi accessori ed i rimborsi spese saranno compensati a piè di lista o forfettariamente; nel caso di rimborso spese e vacanze conglobati secondo l'art. 13 della L. 143/49, per un massimo del 60% dell'onorario.

Per le opere di cui all'art. 1 del D.P.C.M. n. 377/88 sarà corrisposta una maggiorazione, ai sensi del II comma dell'art. 21 della L. 143/49, sino al 100% degli onorari come sopra determinati, limitatamente ai primi 5 miliardi (€ 2.576.437,65), da corrispondere all'incarico dopo l'approvazione da parte dell'organo competente ai sensi di legge, per qualunque prestazione professionale relativa alla procedura.

L'onorario così definito rappresenta quello minimo dovuto ai Professionisti per l'elaborazione della S.I.A. redatto ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27/12/1988 ed in riferimento alla tabella di parzializzazione delle prestazioni.

Formula per il calcolo degli onorari per lo S.I.A.

$$Os = [L1 \times P1 \times (a + b) \times K] + [L2 \times P2 \times (a + b) \times K]$$

Ove:

Os è l'onorario minimo dovuto per la redazione della S.I.A.

L1 è l'importo dei lavori o media degli importi presunti nel caso di più soluzioni proposte per opere sino a 5 miliardi (€ 2.576.437,65) (compresi).

L2 è l'importo dei lavori come sopra ma per la parte eccedente i 5 miliardi (€ 2.576.437,65).

P1 è la percentuale da tabella A della L. 143/49 (eventualmente interpolata) sino a 5 miliardi (€ 2.576.437,65) compresi.

P2 è la percentuale da tabella A della L. 143/49 per importi oltre i 5 miliardi (€ 2.576.437,65).

a è l'aliquota da tabella B della L. 143/49, corrispondente alla prestazione di progetto di massima.

b è l'aliquota da tabella B della L. 143/49, corrispondente alla prestazione di preventivo sommario.

K è il coefficiente correttivo variabile rispetto all'importo delle opere.